

REGIONE MOLISE

(DPR 357/97, DPR 120/2003 e DGR 486/09)

SAN GIULIANO DEL SANNIO

(CAMPOBASSO)



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 115719/2022 del 05-07-2022
Allegato 2 - Copia Documento

Studio d'Incidenza SIC IT 7222296 "Sella di Vinchiaturo"

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

LINEA AEREA E INTERRATA MT 20 kV

CLIENTE: DELLA RIPA Michele

Ubicazione: C.da "Bosco Redole"

ITER: 2412652

San Giuliano del Sannio 20/06/2022

Sommaro

1.	PREMESSA.....	2
2.	Descrizione dell'Area di Intervento	2
3.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE	3
4.	STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL' INCIDENZA SUL SIC IT222296 "SELLA DI VINCHIATURO"	3
4.1	Inquadramento territoriale.....	3
4.2	Aspetti biotici	4
4.2.1	Habitat	4
4.2.2	La fauna presente nel Sito	5
4.3	La fase di Screening.....	6
4.4	La fase di Valutazione appropriata	9
4.4.1	Informazioni di dettaglio del progetto.....	9
4.4.2	Informazioni di dettaglio dell'area.....	9
4.4.3	Previsione dell'incidenza	9
4.5	La verifica degli obiettivi di conservazione del SIC.....	10
4.6	Le misure di mitigazione	10
4.7	Regolamenti Piano di Gestione.....	11
4.8	Conclusioni della fase di valutazione appropriata	11
4.9	Considerazioni conclusive	14
5.	CONNESSIONI ECOLOGICHE.....	14

1. PREMESSA

La *valutazione d'incidenza* è un procedimento di carattere preventivo introdotto dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e/o progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionare eventualmente l'equilibrio ambientale.

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 che ha sostituito l'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat".

In base all'art. 6 del nuovo D.P.R. n. 120/2003, comma 1, *nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione.* Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che, vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

Lo studio per la valutazione di incidenza deve essere redatto secondo gli indirizzi dell'allegato G al D.P.R. n. 357/97 che prevede che debba contenere:

- una **descrizione** del piano o del progetto che faccia riferimento, in particolare, alla tipologia delle azioni e/o delle opere, alla dimensione, alla complementarietà con altri piani e/o progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e al disturbo ambientale, al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;
- un'**analisi delle interferenze** del piano o progetto col sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche. Nell'analisi delle interferenze, occorre prendere in considerazione la qualità, la capacità di rigenerazione delle risorse naturali e la capacità di carico dell'ambiente.

Il presente studio è relativo alla realizzazione di Linee Elettriche MT 20 kV interrate e aeree in C.da "Bosco Redole" in agro del Comune di San Giuliano del Sannio (CB) e ricadente nel SIC IT 7222296 "Sella di Vinchiaturò"

2. Descrizione dell'Area di Intervento

Le linee elettriche sono da realizzarsi in nella contrada Bosco Redole, gran parte dell'intervento riguarda il corpo forestale, in parte, invece, interessa delle aree prative. Il bosco in questione è costituito da un popolamento a dominanza di specie quercine (cerro, farnetto e roverella), per lo più governato come ceduo matricinato. La zona con giacitura pianeggiante e attraversata dal "Fosse del Varco di Vinchiaturò", quindi l'esposizione è in parte verso nord e in parte verso sud. La quota media è di 550 m s.l.m.

Da un punto di vista faunistico l'area è interessata dalle specie forestali molto diffuse come il cinghiale, il capriolo, la martora, la donnola, il tasso, lo scoiattolo, le arvicole e altri mammiferi di piccola, l'avifauna conta le specie forestali più comuni come il picchio verde e rosso mediano, il gufo comune, l'assiolo, ecc. Le ghiandaie e i colombacci sono da considerarsi "infestanti", un nutrito numero di merli e tordi, nonché di passeracei.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE

La soluzione tecnica adottata, prevede, la costruzione di un tratto di linea elettrica in cavo interrato, per una profondità di 1,40 metri, dal piano di calpestio, e per una lunghezza complessiva, dello scavo, di circa 570,00 metri, di cui metri 3,50 m in Strada Comunale asfaltata denominata "Villaneto", metri 13,50 in basolata in pietra e metri 553,00 in strada in terra battuta, la costruzione di una linea elettrica aerea MT, per uno sviluppo lineare complessivo di circa 275 metri, la sostituzione di un sostegno c.c. esistente con un palo idoneo in lamiera del tipo 12/G con la posa, sullo stesso, di un sezionatore verticale manuale, l'infissione di n. 6 nuovi sostegni, uno del tipo 10/G con trasformatore e i cinque rimanenti del tipo 12/D e 12/G.

I sostegni da utilizzare avranno un'altezza utile fuori terra di 8,40 metri il palo 10/G e 10,40 m per sostegni 12/D e 12/G (vedi DISEGNO QUOTATO DEL PALO).

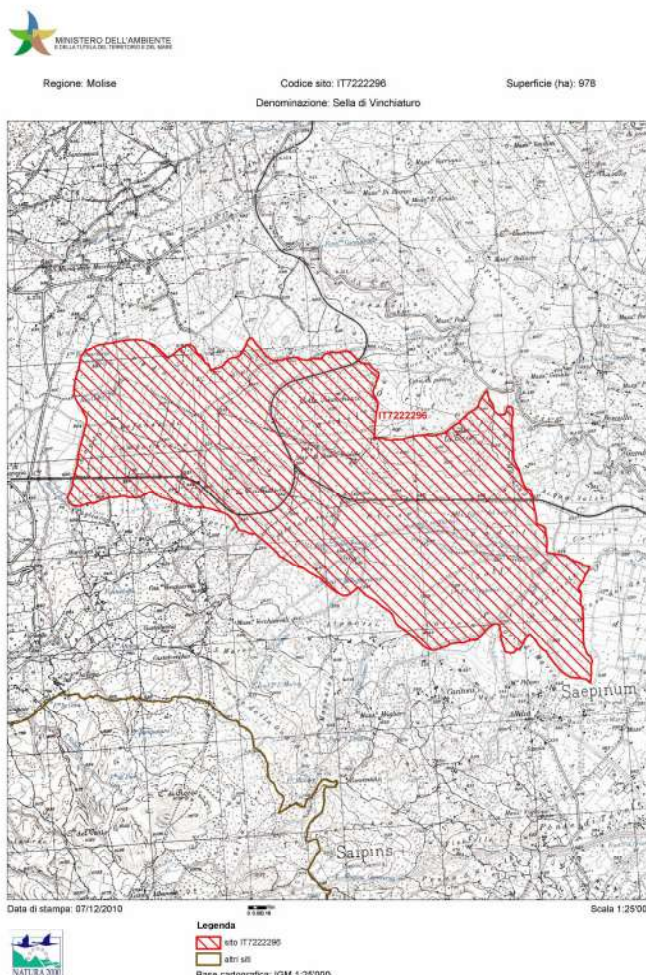
Si tratta di un impianto infrastrutturale a rete di tipo permanente ma comunque rimovibile o modificabile. Si precisa che il nuovo elettrodotto attraverserà trasversalmente e inferiormente, con cavo interrato di Media Tensione, il ponticello della linea Ferroviaria denominata "Bosco Redole - Bojano" al Km 66+333, per una lunghezza, su proprietà RFI di circa 18,75 metri.

Si fa presente inoltre che per un tratto di linea interrata di Media Tensione, lo scavo e la posa del cavo sarà eseguito, in una pista forestale in terra battuta esistente, per una lunghezza di circa 505,00 metri.

4. STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL' INCIDENZA SUL SIC IT222296 "SELLA DI VINCHIATURO"

4.1 Inquadramento territoriale

L'intervento in progetto si svolge in provincia di Campobasso. Il Sito ha estensione complessiva di 978 Ha. La localizzazione del centro sito è data dalle coordinate di Longitudine E 14.592778° e Latitudine N 41.452778°. È un Sito di tipo "C" cioè senza relazioni con altri siti della rete Natura 2000. Dal punto di vista biogeografico, appartiene interamente alla regione Mediterranea.



Descrizione e localizzazione del SIC "Sella di Vinchiaturò"

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL SIC "SELLA DI VINCHIATURO" IT 7222296			
IDENTIFICAZIONE DEL SITO			
Nome del sito: Sella di Vinchiaturò			
Tipo di sito: C		Codice sito: IT7222296	
Data di compilazione: 1995-12		Data di aggiornamento: 2017-05	
Responsabile: Regione Molise Direzione Generale VI Servizio Conservaz. della Natura Via D'Amato, 3H - 86100 Campobasso			
LOCALIZZAZIONE SITO			
Longitudine: E 14.592778°		Latitudine: N 41.452778°	
Superficie (ha): 978.0			
Codice NUTS regione amministrativa: ITF2			
Nome regione: MOLISE		Percentuale coperta: 100%	
Regione Bio-geografica: MEDITERRANEA			
DESCRIZIONE SITO			
Qualità e importanza: L'habitat 6210, in buono stato di conservazione, forma solo occasionalmente praterie estese a causa delle attività agricole ancora molto praticate nell'area. Anche se il livello di ricchezza floristica è buono non è stato possibile riscontrare una cospicua presenza di specie della famiglia delle orchidacee per cui tale habitat va considerato non prioritario. I boschi dell'habitat 91M0 hanno nel complesso uno stato di conservazione abbastanza soddisfacente. In alcuni casi si denota un'eccessiva penetrazione di elementi delle praterie di contatto con la conseguente banalizzazione della compagine di flora nemorale.			
STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE"			
Tipo di protezione a livello Naz. e Reg.		Codice:	% Coperta:
		IT00	
GESTIONE DEL SITO			
Ente Gestore: Regione Molise			
MAPPA DEL SITO			
N° Mappa Nazionale:	Scala:	Proiezione:	
F.: 162 III NE 405112	1.25000	Gauss-Boaga	

4.2 Aspetti biotici**4.2.1 Habitat**

Il SIC Sella di Vinchiaturò è caratterizzata da mediocre qualità ambientale con 2 habitat di interesse comunitario come descritto nella seguente tabella.

Tabella 4-1 Habitat di interesse comunitario (all. I dir 92/43CEE) nella ZSC

Codice	descrizione	Sup. (ha)	R	S	G	VG
--------	-------------	--------------	---	---	---	----

6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* stupenda fioritura di orchidee)	88.02	B	B	B	B
91M0	Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile	273.84	B	C	B	B

simbologia	descrizione	Codice A	Codice B	Codice C	Codice D
*	Habitat prioritario				
Sup.	Superficie di copertura in ettari				
R	Rappresentatività	Eccellente	Buona	Significativa	Non significativa
S	Superficie relativa (Sito/Italia)	100% >=p>15%	15% > = p > 2%	C: 2%> = p > 0%	
G	Grado di conservazione	Eccellente	Buona	Media o limitata	
VG	Valore Globale	Eccellente	Buono	Significativo	

L'intervento interessa l'Habitat 91M0 Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile

4.2.2 La fauna presente nel Sito

Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE ed elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito.

Specie										
G	Code	Nome scientifico	Popolazione				Valutazione sito			
			T	S	U	Cat.	P	C	I	G
B	A255	Anthus campestris	c							
A	5357	Bombina pachipus	p				C	B	B	B
M	1352	Canis lupus	p				D			
B	A031	Ciconia ciconia	c							
B	A081	Circus aeruginosus	c							
B	A082	Circus cyaneus	c							
B	A084	Circus pygargus	c							
B	A379	Emberiza hortulana	r							
B	A101	Falco biarmicus	p	1	p		C	B	B	B
B	A098	Falco columbarius	w							
B	A103	Falco peregrinus	w							
B	A099	Falco subbuteo	r							
B	A321	Ficedula albicollis	c							
B	A338	Lanius collurio	r							
B	A339	Lanius minor	r							

B	A246	Lullula arborea	p							
B	A073	Milvus migrans	c							
B	A074	Milvus milvus	c							
B	A072	Pernis apivorus	c							
B	A032	Plegadis falcinellus	c							
A	5367	Salamandrina perspicillata	p				C	B	B	B
B	A166	Tringa glareola	c							

- Gruppo: A= Anfibi; U= Uccelli; Pe= Pesci; I= Invertebrati; M= Mammiferi; Pi= Piante; R= Rettili.
- T = Tipologia: p=permanente; r=riproduttivo; c= concentrato; w=svernanti.
- U = Unità: i=individuali; p= coppie.
- Cat= Categorie: C= Comune; R= Raro; V= Molto Raro; P= Presente

Inoltre, sono di seguito indicate le altre specie importanti rappresentanti della fauna presente nel SIC che, o sono inserite negli allegati IV e V, o non rientrano negli elenchi della Direttiva Habitat :

Specie			Popolazione	Motivazione						
G	Code	Nome scientifico	Cat	Specie Annesse		Altre Categorie				
			C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D	
Pi		Fraxinus oxycarpa	P							X
Pi		Geranium asphodeloides	P							X
Pi		Inula helenium	P							X
Pi		Quercus petraea	P							X
A		Salamandra salamandra gigliolii	P							X

- Gruppo: A= Anfibi; U= Uccelli; Pe= Pesci; I= Invertebrati; M= Mammiferi; Pi= Piante; R= Rettili.
- Cat= Categorie: C= Comune; R= Raro; V= Molto Raro; P= Presente.
- Specie Annesse: Direttiva IV o V.
- Altri Motivi: A= Libro Rosso Nazionale; B= Endemismi; C= Convenzioni Internazionali; D= Altre Regioni.

4.3 La fase di Screening

Il progetto di realizzazione delle nuove linee elettriche interessa una porzione del Bosco Redole inserito nell'Habitat 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile", trattandosi di un'opera lineare, non sono previsti interventi sulla vegetazione arborea, perché il cavo seguirà un'esistente pista forestale, attualmente percorribile con mezzi agricoli e che richiede piccoli interventi di manutenzione. Il Progetto **non è direttamente connesso o finalizzato alla**

gestione del SIC IT 7222296 ai fini di conservazione della natura. Ne consegue che è possibile che esso sia suscettibile di avere incidenze negative sul sito.

La tabella successiva riassume le considerazioni circa la valutazione di significatività dell'impatto del progetto sul SIC

Indicatore	Giudizio sulla significatività dell'impatto del progetto sul SIC
<i>Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito</i>	Non significativo
<i>Grado di frammentazione e di perturbazione</i>	Non significativo
<i>Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie</i>	Poco Significativo
<i>Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo</i>	Poco significativo

Come da premessa, si riporta di seguito la matrice conclusiva della fase di screening.

MATRICE DI SCREENING	
Denominazione del progetto ed breve descrizione	La soluzione tecnica adottata, prevede, la costruzione di una linea elettrica interrata per circa 590 m e aerea per circa 260 m e l'infissione di n. 7 nuovi sostegni per cavo in Media Tensione.
Denominazione, numero di codice di Natura 2000 e descrizione del sito	Nome del sito: Sella di Vinchiaturo Codice sito: IT7222296 L'habitat 6210, in buono stato di conservazione, forma solo occasionalmente praterie estese a causa delle attività agricole ancora molto praticate nell'area. Anche se il livello di ricchezza floristica è buono non è stato possibile riscontrare una cospicua presenza di specie della famiglia delle orchidacee per cui tale habitat va considerato non prioritario. I boschi dell'habitat 91M0 hanno nel complesso uno stato di conservazione abbastanza soddisfacente. In alcuni casi si denota un'eccessiva penetrazione di elementi delle praterie di contatto con la conseguente banalizzazione della compagine di flora nemorale.
Singoli elementi del progetto che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	L'intervento non riduce in la superficie dell'Habitat comunitario 91M0, perché utilizza un tracciato forestale esistente, la fase aerea dell'elettrodotto non rappresenta un incidenza significativa, perché rientra nell'area di realizzazione del capannone avicolo già assoggettato a Valutazione di incidenza, risultando positiva come da determina n. 570 del 11/02/2020.

<p>Eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: dimensioni ed entità, superficie occupata, distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito, fabbisogno in termini di risorse; emissioni, dimensioni degli scavi, ecc.</p>	<p>Il prelievo di legname è insignificante, lo scavo della trincea per il passaggio della linea elettrica interrata, che interessa un volume di circa 212 mc, il materiale estratto sarà però riutilizzato per il riempimento della buca, localizzati scavi riguardano piccole porzioni di terreno dove infiggere i pali e le emissioni emesse della macchine operatrici. La fase di cantiere richiede circa 1-2 mesi di tempo.</p>
<p>Cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: una riduzione dell'area dell'habitat; la perturbazione di specie fondamentali; la frammentazione dell' habitat o della specie; la riduzione nella densità della specie; variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.); cambiamenti climatici.</p>	<p>Può esserci una perturbazione "potenziale" nei confronti soprattutto di qualche specie animale, legata agli ambienti forestali, durante le fasi di scavo e reinterro, il disturbo per lo operazioni di cantiere saranno temporanee e per un breve lasso di tempo.</p>
<p>Probabili impatti sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di: interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito; interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.</p>	<p>Il rischio principale attiene essenzialmente alla perturbazione dell'habitat forestale, ad una alterazione, altrettanto temporanea della struttura e composizione delle fitocenosi nelle aree di imposto, e ad un allontanamento durante i lavori della fauna forestale.</p>
<p>Conclusioni della fase di screening</p>	
<p>In base a quanto sopra riportato, elementi del progetto o loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile</p>	<p>Sulla base di quanto espresso si ritiene di poter escludere l'intervento di realizzazione delle linee elettriche, in particolare per il tratto che attraversa il Bosco Redole, possa produrre effetti significativi sul SIC, poiché anche se interessa un habitat comunitario, la scelta di interrare il cavo annulla le incidenze significative.</p>

4.4 La fase di Valutazione appropriata

Benché la fase di screening relativa al progetto di realizzazione di linee elettriche interrato ed aeree in loc. Bosco Redole in agro del Comune di San Giuliano del Sannio non ha evidenziato incertezze, che consente di escludere effetti negativi sul SIC, si preferisce comunque approfondire secondo la guida metodologica.

4.4.1 Informazioni di dettaglio del progetto

La realizzazione di una linea elettrica interrata è di per sé un'opera molto semplice si tratta di tracciare seguendo la pista forestale esistente, mentre la linea aerea, prevede l'infissione a passo regolare di pali di sostegno del cavo. I pali avranno una piccola fondazione in calcestruzzo armato, per migliorarne la stabilità.

4.4.2 Informazioni di dettaglio dell'area

Come detto l'area sic si caratterizza da un'alternanza di prati-pascoli e di importanti corpi forestali, quest'ultimi sono caratterizzati da una dominanza di specie quercine per lo più gestiti come governo ceduo matricinato e turni di 20-25 anni.

Le formazioni forestali individuate rientrano nell'Habitat 91M0 "Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile"

4.4.3 Previsione dell'incidenza

Sottrazione di Habitat ed alterazione della naturalità

Come più volte riportato, la scelta di interrare il cavo, nasce dall'esigenza di non sottrarre superficie all'Habitat comunitario 91L0 "Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile", sfruttando una pista forestale esistente, quindi non alterando minimamente la naturalità dei luoghi.

Il livello di impatto in merito a questo indicatore può ritenersi nullo o poco significativo.

Sottrazione di Habitat faunistici

Intervenendo un tratto viario esistente nel bosco e fiancheggiando il capannone avicolo e le sue aree di influenza si ritiene di non sottrarre habitat faunistici **il livello di impatto possa considerarsi non significativo.**

Creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti di alcune specie

La costruzione di linee elettriche non costituiscono barriere ed ostacoli agli spostamenti delle specie animali o una frammentazione di habitat.

Anche per questo indicatore l'incidenza può ritenersi non significativa

"Apertura" di tratti di territorio precedentemente inaccessibili ad animali non autoctoni

Non sono previste aperture di varchi di territorio tali da consentire "l'ingresso" di animali o specie vegetali non autoctone.

Anche per questo indicatore l'incidenza può ritenersi non significativa.

Aumento della pressione antropica, produzione emissioni sonore, luminose e rifiuti

Relativamente a questi indicatori le probabilità di impatto del progetto sul sito sono assai scarse.

Non c'è un aumento di pressione antropica, a meno di non voler considerare tale, la presenza umana nel periodo di cantiere, va però considerata anche il contesto ambientale nel quale si inserisce l'intervento, ovvero di aree agricole e forestali, quotidianamente interessata da attività antropiche.

Appare chiaro che **l'adozione di minime misure di mitigazione** (conferimento a discarica dei rifiuti e calendario dei lavori appropriato), **rende tale incidenza non significativa**.

Alterazione della qualità delle risorse idriche e compromissione della falda

Le aree di intervento e le operazioni previste al loro interno, soprattutto l'utilizzato di materiale inerte e certificato per l'interramento e l'isolamento del cavo interrato non influenzano le falde idriche.

Per tale indicatore **l'incidenza può ritenersi non significativa**.

4.5 La verifica degli obiettivi di conservazione del SIC

L'art. 6 della Direttiva Habitat e l'art. 5 del DPR 357/97 prevedono che la valutazione di incidenza debba tenere conto delle **caratteristiche e degli obiettivi di conservazione del sito**.

La Guida della Commissione su Natura 2000 afferma, infatti, che: *"L'integrità di un sito comprende le sue funzioni ecologiche. Per decidere se vi potranno essere effetti negativi, occorre concentrarsi e limitarsi agli **obiettivi di conservazione del sito**"* (MN2000, paragrafo 4.6.3).

Tra gli incentivi previsti dal Piano di Gestione dell'Area SIC:

Art.5, punto 3 del D.M. 17 ottobre 2007 e s.m.i..

- a) la repressione del bracconaggio;
- b) la rimozione dei cavi sospesi di impianti di risalita, impianti a fune ed elettrodotti dismessi;
- c) l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio sulla rete Natura 2000;
- d) l'agricoltura biologica e integrata con riferimento ai Programmi di Sviluppo Rurale;
- e) le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali;
- f) il ripristino di habitat naturali quali ad esempio zone umide, temporanee e permanenti, e prati tramite la messa a riposo dei seminativi;
- g) il mantenimento delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio.

4.6 Le misure di mitigazione

Le misure di mitigazione sono definite nel MN2000 come *"misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante o dopo la sua realizzazione"*.

Perché ciò sia possibile è necessario riconoscere e valutare adeguatamente tali impatti, così come fatto nel paragrafo precedente.

Al fine di ottemperare alle disposizioni della Direttiva Habitat in materia di misure di mitigazione, già in fase di progettazione sono state predisposte opportune precauzioni tese ad eliminare eventuali effetti ambientali negativi.

Le misure di mitigazione sono state previste, per i vari indicatori, per quegli impatti che possano avere un'incidenza, anche se incerta.

Sottrazione di habitat ed alterazione fisica dell'ambiente

In merito a questo indicatore, si evince come non vi sia sottrazione di habitat, con la scelta di interrare il cavo.

Sottrazione di habitat faunistici

Per quanto riguarda questo indicatore, non si ritiene che avvenga una sottrazione di habitat faunistici.

Creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti di alcune specie

La scelta del cavo interrato nell'area forestale si ritiene rappresenti una misura di mitigazione.

Aumento della pressione antropica, produzione di emissioni luminose, sonore e di rifiuti

Raccolta e conferimento a discarica di tutti i rifiuti. Svolgimento delle operazioni nei mesi di luglio-settembre e dicembre-febbraio per permettere la conclusione dei cicli biologici e ridurre il disturbo alla fauna.

Alterazione della qualità delle risorse idriche e compromissione della falda

Non è prevista alcuna misura di mitigazione.

Si prevede di procedere con il monitoraggio sulle componenti biotiche e abiotiche della linea elettrica per almeno 3 anni dalla conclusione dei lavori. Sarà compito del Cliente Della Ripa Michele di incaricare Tecnico Qualificato di inviare al Servizio Regionale i report dettagliati e la segnalazione su eventuali disturbi arrecati dalla nuova linea elettrica.

4.7 Regolamenti Piano di Gestione

I lavori saranno eseguiti, previa autorizzazione dell'Ente Gestore così come previsto dalla scheda d'azione RE06 inserita nel Piano di Gestione, che sancisce:

- Qualunque intervento di realizzazione di nuove linee elettriche o telefoniche aeree o di potenziamento di quelle esistenti richiede la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente gestore del sito.
- al fine della localizzazione delle linee dovranno essere rispettati criteri di posizionamento lontano dai siti di nidificazione e dalle aree potenzialmente idonee alla nidificazione nonché dalle rotte migratorie

4.8 Conclusioni della fase di valutazione appropriata

Come per la fase di screening anche per quella della valutazione appropriata la guida metodologica predisposta dalla Commissioni Europea prevede la compilazione di un'apposita tabella che sintetizzi gli esiti della valutazione stessa.

Relazione sulla valutazione appropriata del progetto realizzazione di linee elettriche in loc. Bosco Redole in agro del Comune di San Giuliano del Sannio	
Valutazione degli effetti del progetto sull'integrità del sito	
Elementi del progetto che	I fattori progettuali considerati potenzialmente rischiosi per il SIC

possono incidere in maniera significativa sul sito.	sono individuabili nella <i>Fase di cantiere</i> : ovvero nella realizzazione del tracciato della linea elettrica, in particolare nelle aree boschive
Obiettivi di conservazione del sito.	Di seguito viene proposta una schematizzazione degli obiettivi di conservazione del sito: <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare gli habitat più congeniali per le specie presenti; - conservare ed incentivare la biodiversità a tutti i livelli; - ridurre e/o eliminare le possibili fonti di disturbo in prossimità dell'areale di nidificazione/riproduzione delle specie; - ridurre e/o eliminare le possibili fonti di inquinamento per le componenti dell'ecosistema del sito (aria, acqua, suolo); - evitare introduzioni incontrollate di specie alloctone.
In che modo il progetto può incidere sulle specie principali e sugli habitat più importanti.	Il progetto così come revisionato non produce incidenze significative su habitat e specie principali.
In che modo l'integrità del sito (determinata in termini di struttura, di funzioni e di obiettivi di conservazione) può essere perturbata dal progetto (ad esempio, perdita di habitat, perturbazione, distruzione, variazioni chimiche, cambiamenti idrogeologici, ecc.). Incertezze e eventuali lacune nelle informazioni.	Sulla base dell'individuazione dei fattori progettuali potenzialmente pericolosi per il SIC, è stato possibile definire gli effetti che si possono avere sull'equilibrio dell'ecosistema circostante. Essi sono: <ul style="list-style-type: none"> - Alterazione fisica dell'ambiente - Creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti di alcune specie - "Apertura" di tratti di territorio precedentemente inaccessibili ad animali non autoctoni - Aumento della pressione antropica - Generazione di rumore - Produzione e abbandono di rifiuti - Alterazione della qualità delle risorse idriche e compromissione della falda <i>L'analisi di tali effetti alla luce degli obiettivi di conservazione del sito, ha evidenziato una bassa probabilità di incidenze significative, peraltro facilmente "rimediabili" grazie all'introduzione delle misure di mitigazione.</i>
Misure di mitigazione da introdurre per evitare, ridurre o porre rimedio agli eventuali effetti negativi sull'integrità del sito. Incertezze ed eventuali lacune nelle informazioni disponibili.	Non si ritiene di dover applicare particolari misure di mitigazione, all'intervento, fatto salvo quello che riguarda le operazioni di cantiere, come di ridurre al minimo i tempi di realizzazione delle linee elettriche.
Conclusioni della fase di valutazione appropriata	

Alla luce delle considerazioni emerse nell'ambito della valutazione appropriata è possibile concludere che in seguito ai lavori di realizzazione di linee elettriche come sopra individuata e descritta, **non ci saranno effetti in grado di pregiudicare** l'integrità del sito Natura 2000, SIC IT7222296 "Sella di Vinchiaturò".

4.9 Considerazioni conclusive

Il confronto tra effetti sugli ecosistemi della SIC IT 7222296 "Sella di Vinchiaturo", dovuti ai fattori di impatto potenziale del progetto ed obiettivi di conservazione delle specie protette, ha evidenziato come il livello di incidenza del progetto possa essere ragionevolmente considerato nel complesso non significativo.

5. CONNESSIONI ECOLOGICHE

L'area oggetto dell'intervento in parte interessa l'habitat "91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile".

Gli interventi previsti non causano frammentazione dei siti della Rete Natura 2000 interessati, non interrompono le soluzioni di continuità con gli altri siti individuati per la regione Molise, mantenendo intatti i corridoi ecologici e le aree limitrofe.

Non si può non sottolineare che il Sito in cui si opera, nel suo complesso, sia inserito in un contesto di elevato valore ambientale e conservazionistico, caratterizzato dalla presenza di numerose specie protette dalla normativa Nazionale ed Europea, alcune delle quali particolarmente importanti per il ruolo ecologico che rivestono.

Si può concludere, per quanto sopra, che la realizzazione di linee elettriche in loc. Bosco Redole in agro del Comune di San Giuliano del Sannio secondo le modalità, gli obiettivi, le dimensioni e le operazioni, così come previsti e con le misure di mitigazione di cui alle pagine precedenti, non determini effetti negativi sulla integrità del Sito di Importanza Comunitario mantenendone inalterata la struttura e la funzionalità, e si possa pertanto concedere l'autorizzazione prevista.

Quanto descritto, in evasione dell'incarico affidatomi.

San Giuliano del Sannio 14/06/2021


 ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
 SEZIONE B - AGRONOMI E FORESTALI JUNIOR
 FORESTALE JUNIOR
 CARMOSINO DAVIDE
 N. 282
 (ForestaIe Iunior Davide CARMOSINO)
 PROVINCIA DI (CB)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 115719/2022 del 05-07-2022
 Allegato 2 - Copia Documento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



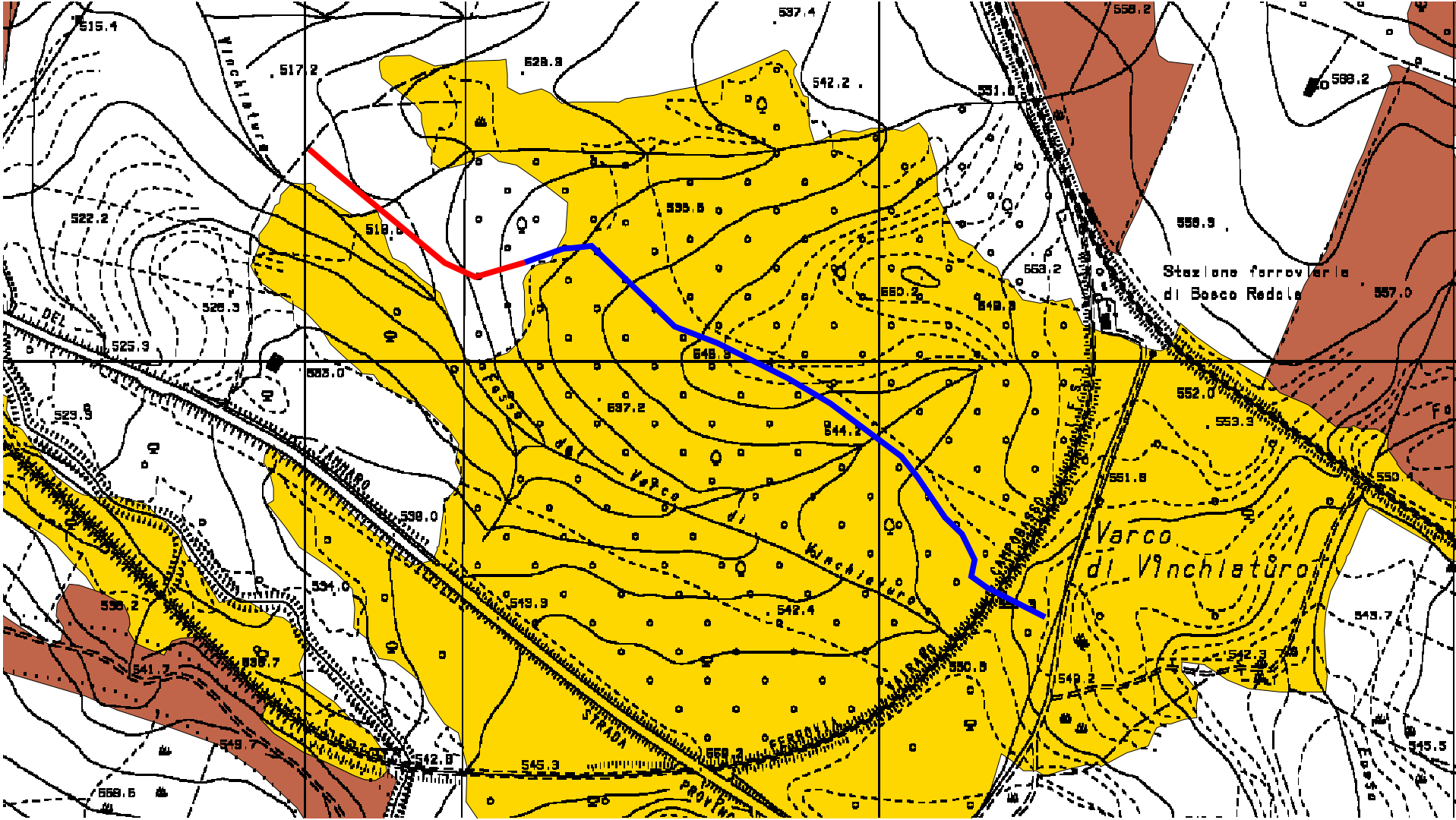






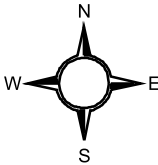


Progetto Impianto di rete e-distribuzione Linee Aeree e Interrate MT 20 kV, c.da Bosco Redole San Giuliano del Sannio (CB)



Linea aerea
Linea interrata
6210*
91M0

1:5000



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 115719/2022 del 05-07-2022
Allegato 2 - Copia Documento